

Piccolo

G. XII. 28

Il concerto di ieri sera all'Augusteo

Serata memorabile per elevatezza di cerimoniosa artistica e per suprema eleganza mondana. Come al concerto d'inaugurazione, così ieri sera tutto il più scelto mondo intellettuale, politico ed aristocratico si è raccolto nel maestoso salone di Via Pontefici. Ed era un magnifico colpo d'occhio.

Il programma era dei più attraenti, perchè oltre a contenere la richiestissima *Incompiuta* di Schubert, si fregiava di una novità di somma importanza, cioè di un piccolo ma mirabile oratorio di Lorenzo Perosi, *Vespertina Oratio*, composto almeno una dozzina d'anni or sono e rimasto (come forse molte altre opere del grande ed amato musicista) ancora inedito ed inesequito. Un vero avvenimento di eccezione, del quale il pubblico comprese l'alto significato. La musica è di larga ispirazione melodica, dominata sempre da un senso di accorata malinconia e da una religiosità profondissima e dolce. Particolarmente interessanti l'inno *Vexilla Regis* e la geniale *Fuga* con cui si chiude il lavoro.

La direzione del maestro Molinari, accuratissima sotto ogni aspetto, rese squisitamente il caldo e inesauribile soffio melodico. I cori, istruiti sapientemente dal maestro Bonaventura Somma, assolsero il loro compito con lodevole impegno. Laura Pasini, con il suo canto penetrante e soave, concorse al godimento dell'uditorio. La Pasini, poi, riportò un personale e vivo successo dicendo tre notissimi e deliziosi *lieder* schubertiani, accompagnata al pianoforte dal valente maestro Baruti.

La commemorazione del musicista viennese, alla quale l'*Augusteo* opportunamente ha voluto dare il suo contributo, fu completata non solo dall'accennata... *Incompiuta*, a cui l'arte interpretativa di Molinari conferì la massima espressività, ma dalla, pur conosciuta, *Serenata* per mezzo soprano, coro femminile ed orchestra, alla quale intervenne Luisa Bertana del *Teatro Reale*.

Al maestro Molinari, ed ai suoi collaboratori, il pubblico indirizzò continui e calorosi applausi.